

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2014/2015

_Cognome	CIAPPONI
_Nome	GIULIA
_Matricola	793693
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA MODA
_Sezione	M1
_e-mail	giulia.ciapponi@mail.polimi.it
_Sede di scambio	HANNOVER
_Stato	GERMANIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	DHANNOVE05
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Informazioni :

Ho svolto l'ultimo semestre della Laurea Triennale in design della Moda nella facoltà Modedesign dell'Università Hochschule Hannover. La prima cosa da dire è che la didattica è molto differente rispetto a quella del politecnico; infatti i corsi teorici sono ridotti al minimo (quasi inesistenti) e invece ci sono moltissimi corsi pratici e sperimentali; diciamo che l'approccio generale della facoltà verte più sul piano artistico rispetto a quello tecnico. Le materie sono suddivise a seconda del diverso indirizzo (design della moda, del prodotto, comunicazione...), esistono però dei corsi interdisciplinari che si possono scegliere all'inizio del semestre su una piattaforma online; questi ultimi sono chiamati "Wahlfach" e valgono tutti dai 3 ai 6 crediti, a mio parere sono molto interessanti e vale la pena di farne qualcuno perché permettono di lavorare assieme a studenti che vengono da altri percorsi di studio e quindi danno modo di imparare sempre qualcosa di nuovo e diverso. Per esempio io ho scelto di prendere parte nell'organizzazione della sfilata di fine anno chiamata Modepreis, sono stata inserita nel gruppo Merchandising e mi sono occupata di progettare e realizzare t-shirts e gadgets secondo il tema dell'evento. E' stata davvero un'esperienza nuova per me e ho imparato molto perché insieme al mio team abbiamo dovuto gestire qualunque aspetto (dalla progettazione, ai contatti con le diverse aziende, alla gestione del budget, al trasporto ...) e risolvere i vari problemi di percorso. La facoltà di moda ha solo 20 posti all'anno, quindi inevitabilmente il rapporto tra professori e studenti è completamente diverso rispetto a quello del politecnico; molto più amichevole e aperto. Per quanto riguarda ciò che ho imparato sono più che soddisfatta, anche se bisogna essere preparati al fatto che si è spesso lasciati da soli e non si è seguiti costantemente. Nonostante ci siano momenti di difficoltà, ritengo che questo modo di lavorare insegna molto, anche a livello caratteriale, perché si impara, volenti o nolenti, a superare le difficoltà e imparare a fare affidamento su noi stessi.

Informazioni sull'abitazione:

Avevo fatto domanda per accedere alle varie residenze messe a disposizione dall'università. Tuttavia per mancanza di posti non sono stata presa. Ho trovato tramite l'aiuto della responsabile dell'ufficio internazionale di Hannover un ragazzo tedesco che affittava la sua camera per sei mesi, poiché anche lui partiva per un Erasmus. Il mio alloggio costava 300 euro al mese compreso di tutte le spese e la camera era singola, grande circa 20 mq, in più il mio appartamento era situato in uno dei quartieri più belli e più vivi della città, in cui abitano molti studenti universitari. Sono stata

molto fortunata, perchè trovare una camera a quel prezzo in una zona così centrale non è affatto facile. I siti internet consigliati per la ricerca di un alloggio ad Hannover offrono molte camere e appartamenti a prezzi abbastanza accessibili ma il problema è che difficilmente si possono affittare solo per sei mesi e inoltre non tutti sono disposti ad avere in casa una persona straniera che sta imparando la lingua. Per questo sconsiglio di partire dall'Italia senza aver prima trovato una sistemazione. A mio avviso si può comunque prendere in considerazione di vivere anche in periferia poiché è facilmente raggiungibili da metropolitana e bus.

Eventuali corsi di lingua seguiti:

Non ho seguito nessun corso di lingua. Però la facoltà organizza dei corsi di lingua a metà settembre e metà febbraio per gli studenti stranieri che arrivano. Essi solitamente sono divisi in due fasi: la prima si svolge nelle prime due settimane dall'arrivo, durante la "Welcome Week" e si tratta di un corso intensivo della lingua secondo il livello di conoscenza già posseduto; la seconda fase è la continuazione del corso anche durante la durata del semestre (circa 8 ore alla settimana), a fine corso è presente un test di valutazione e c'è anche la possibilità di sostenere una certificazione di lingua. I libri e tutto il materiale didattico sono offerti dall'università.

La conoscenza della lingua è necessaria per interagire con chiunque. Anche un livello cosiddetto di "sopravvivenza" va bene e poi il resto lo si impara direttamente lì. Consiglio però di partire con qualche base di tedesco perchè, pur essendo tutti molto disponibili e gentili, non tutti parlano e capiscono l'inglese. Conoscere, almeno un po', la lingua tedesca è essenziale nella vita quotidiana (aprire un conto bancario, comprare una sim tedesca, andare al supermercato ecc...) ma anche per fare amicizia con gli altri ragazzi.

Informazioni sulla città di Hannover

E' una città magnifica, che offre moltissimo, soprattutto ai giovani: tutto l'anno ci sono continuamente manifestazioni, spettacoli, mostre e musei (spesso gratuite o a costi ridotti per studenti e minori di 26 anni) ci sono molte cose da vedere e imparare, consiglio di girare un po' la regione della Bassa Sassonia durante il soggiorno. Posso dire che vivere ad Hannover "dà dipendenza" e una volta partiti non si vorrebbe mai più tornare. Il costo della vita non è alto, mediamente come il nostro; l'unica cosa costosa sono i mezzi di trasporto. L'università prima dell'inizio del semestre di scambio chiede di versare una quota di 300 euro circa che include anche i trasporti gratuiti per sei mesi all'interno della città e nella regione della Bassa Sassonia; quindi si può tranquillamente prendere un treno e andare ad Amburgo o Brema per esempio. Inoltre consiglio di fare una sim tedesca con un piano tariffario che comprenda internet, chiamate e messaggi; la si può comprare tranquillamente in qualunque supermercato (Rossmann, Rewe...) a cifre ridotte e ricaricarla ogni mese. Per quanto riguarda il conto bancario so che si può aprire un conto tedesco ma non sono molto informata a riguardo; in tutta la Germania esistono le Sparkasse in cui si può prelevare con qualunque carta senza spese di commissione.

Autovalutazione finale

Posso dire senza dubbio che ad oggi è stata l'esperienza più bella della mia vita. E' stata un'esperienza che mi ha dato moltissimo sia dal punto di vista formativo/professionale sia dal punto di vista personale: ho imparato ad essere indipendente e responsabile, ho migliorato sia il tedesco che l'inglese, ho conosciuto ragazzi di tutto il mondo e ho stretto delle amicizie sincere e speciali con delle persone che diversamente non avrei potuto incontrare. Attraverso queste amicizie ho imparato a confrontarmi con culture diverse, a criticare talvolta il mio paese ma anche ad amarlo e a farlo conoscere agli altri. La cosa migliore, è che al termine di questa esperienza ho capito che si può viaggiare e vivere ovunque, che si può essere davvero felici anche nel paese che non è il proprio e che ovunque ci sono persone speciali da conoscere. L'esperienza in università è stata altrettanto bella e stimolante. Sicuramente si incontrano momenti di stress o di sconforto, ma quello fa parte di qualunque lavoro. Il modo di lavorare all'estero mi ha reso più autonoma

nelle scelte e più sicura di me: si impara a prendersi le proprie responsabilità, a riconoscere i propri limiti ma anche i propri meriti e i punti di forza. Credo di essere tornata a Milano con una marcia in più, e con tanta voglia di ripartire.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma Giulia Cappelli